

## APPENDICE 1

# La lince

Il **monitoraggio** nei confronti della specie ha avuto **inizio** in coincidenza con il ritorno della stessa sul territorio provinciale, vale a dire dalla seconda metà degli **anni '80** del secolo scorso in relazione alla comparsa di alcuni esemplari nel Trentino orientale (presenza durata circa un decennio). Anche per questa specie ci si è avvalsi sin dall'inizio dei tradizionali rilievi su campo, del fototrappolaggio, del *radio-tracking* e del monitoraggio genetico.

Come è noto l'unico esemplare di lince certamente presente in provincia di Trento a partire dal 2008 è il **maschio denominato B132** proveniente dalla piccola popolazione svizzera, reintrodotta, del Canton S. Gallo (si veda il Rapporto 2008 alle pp. 45 e seguenti, nonché tutti i Rapporti successivi per ricostruirne la storia nelle "Appendici lince"). L'ultima cattura di B132 (la terza) per sostituire il radiocollare ormai scarico è stata realizzata il 14 febbraio 2012. L'animale è stato preso nello stesso punto di due anni prima e con la stessa metodologia (trappola

a cassa, in legno, con esca odorosa costituita da urina di lince), munito di radiocollare GPS-GSM e quindi in grado di trasmettere a intervalli pre-stabiliti le localizzazioni satellitari attraverso la rete di telefonia cellulare, oltre che di funzionare nella tradizionale modalità radio VHF che permette la ricerca sul campo. B132 è stato monitorato grazie al **collare GPS e VHF** fino al 15 settembre del **2013**.

Nel corso del **2014** non si sono avute segnalazioni certe relative alla presenza del felide, almeno fino al **18 ottobre 2014** quando la lince è stata ripresa con fototrappola nell'**alto Garda Bresciano**, a poche centinaia di metri dal confine con la provincia di Trento a Tremalzo (Val di Ledro) (foto n. 1 e 2).

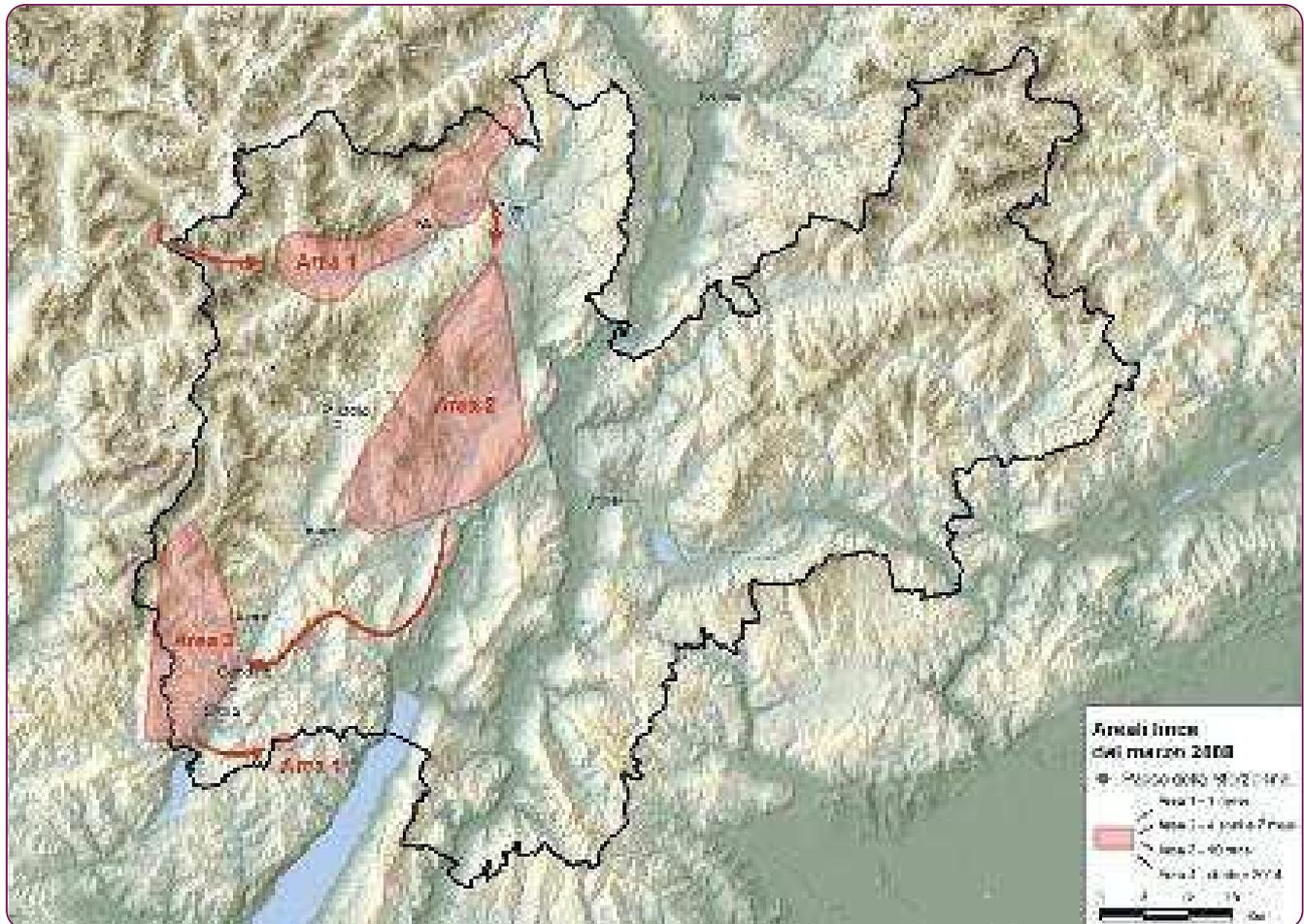
Si tratta dunque della prima segnalazione certa dopo circa 13 mesi, e viene registrata a circa 10 km in linea d'aria di distanza dalla



Foto n. 1 e 2 - La lince ripresa sul versante bresciano del crinale di Tremalzo (foto G. Pace)

zona frequentata assiduamente dal felide dal novembre del 2012 sino a (almeno) settembre del 2013. La figura n. 1 evidenzia in maniera macroscopica gli areali frequentati dall'animale a partire dal suo arrivo in Trentino avvenuto, si ricorda, il 23 marzo del 2008, in alta val di Sole.

Figura n. 1 - Areali frequentati da B132 nel periodo 2008-2014



Per il settimo anno consecutivo non si sono registrati **danni** attribuibili alla **lince** sul territorio provinciale.

B132, appartenente a una specie se possibile ancora più schiva e sfuggente rispetto all'orso bruno e al lupo, rimane dunque nel 2014 l'**unico esemplare accertato** gravitante (anche) nel territorio trentino.

Anche quest'anno si è avuta infine notizia di diverse **segnalazioni non confermate**, né confermabili, che si riportano pertanto solo per dovere di cronaca; eventuali futuri riscontri testimonierebbero la presenza di almeno un altro esemplare:

- 9 marzo: loc. Masi di Jon (S. Lorenzo-Dorsino) - pista su neve;
- 8 maggio: loc. Ronchi di Ala - avvistamento
- 24 maggio: chiesetta S. Tommaso (Cavedago) - avvistamento;
- 1 giugno: lato orientale del lago Molveno - avvistamento;
- 16 agosto: loc. Dosson in Paganella (cc di Zambana) - avvistamento;
- agosto: passo Fedaià - avvistamento;
- agosto: Penia - avvistamento;
- 7 settembre - poco a sud di Vigo Cavedine - avvistamento

In **ambito alpino** vanno infine ricordate le iniziative di reintroduzione della lince attuate nel corso del 2014 (**Progetto ULYCA - Urgent Lynx Conservation Action**, nel Tarvisiano (UD), con il rilascio di un maschio e di una femmina che ha dato alla luce due cuccioli la scorsa primavera) o in programma (foto n. 3) (progetto **DinAlp Lynx** con partner italiani, austriaci, sloveni e croati, oltre che carpatici) nell'ambito dei progetti Life che dovrebbero partire dal 2015.



Foto n. 3 - L'esemplare maschio al momento del rilascio nel Tarvisiano (UD) (R. Pontarini - Progetto Lince Italia)

